CONVITTO NAZIONALE - "VITTORIO EMANUELE II"-NAPOLI
Prot. 0022120 del 02/09/2026
VII (Uscita)

***Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca***
***Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II***

Al Collegio Integrato Plenario: Docenti ed Educatori
Al Consiglio Istituto/Comm. Str.
Al Consiglio di Amministrazione
Ai Sigg Genitori
A tutti gli Allievi e Studenti
Alla D.SS.GG.AA
Al Personale ATA
Ai Cuochi - Guardarobieri
All'Infermiera
Atti - Albo on line -Sedi

## IL RETTORE DIRIGENTE SCOLASTICO

***VISTO*** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

***VISTO*** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

***VISTI***

- D.L.vo 297/94 (c.d. T.U.);
- art 21 della Legge 59 /97 che istituisce l'Istituzione Scolastica Autonoma;
- DPR 275/99;

***VISTA*** la Legge 150/2024 ed il DPR n 134 dell'8 agosto 2025(Patto di corresponsabilità educativa);

- Legge 53/2003;
- DPR 89/2009
- Legge 170/2010 e DPCM 2011;

***TENUTO CONTO*** dei

- Indicazioni per il Curricolo 2012, delle Linee Guida per il Sistema integrato zero/sei anni (DM334/2022 e DM82/2023) e delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione (DM221 del 9/12/2025) e della revisione delle Indicazioni Nazionali dei Licei 2026/27;
- -Sistema Nazionale di Valutazione -art 1del D. l.vo 286 del 19 nov 2004 ed il DPR 80 del 28 Marzo 2013;

***VISTA*** la

- ADE-:19 maggio 2010; Agenda Digitale Italiana (D.l.179/2012) e Piano Nazionale Scuola Digitale - Note Miur 2905/2010;
- Nota Miur 2221/2011; Ordinanza Presidenziale n 156/2013;
- CAD: D.L,vo 82/2005 poi modificato con D.L.vo 179/2016 e D.L.vo 217/2017;
- -Legge 107/2015, articolo 1, commi 56-57-58-59;
- -DM 851 del 27 ottobre 2015 "Piano Nazionale per la Scuola digitale";
- Decreto MI del 30 aprile 2021 n. 147;

***TENUTO CONTO*** delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo sulle competenze chiave e le priorità dell'Unione Europea fino al 2030;

***VISTO*** il CCNL Comparto Scuola 2025/27 sottoscritto il 1 luglio 2026;

***VISTO*** il PNRR-Piano Scuola 4.0: DM 161 del 14 giugno 2022 e ss.ii;

***VISTA*** la Legge 92 del 2019e le Linee Guida sull'insegnamento dell'educazione civica aggiornate con Decreto n. 35 del 23/06/2020 e DM 183/2024;

***CONSIDERATO*** il Documento di lavoro MIUR del 14-8-2018; (L'Autonomia scolastica per il successo formativo);

***PRESO ATTO*** del DM n 328 del 22/12/2022 "Linee guida per la didattica orientativa";

***TENUTO CONTO*** del Regio Decreto (n. 1054 del 6 maggio 1923; n. 276 del 27 nov 1925) e della specificità delle Istituzioni Educative sia in termini di tempo scuola, sia di opportunità formative, sia di organico;
***TENUTO CONTO*** della Sperimentazione per il Liceo Classico Europeo "Progetto Pilota 2020", collegialmente deliberata ed autorizzata con D.M n. 17 del 13/01/24;

***PRESO ATTO*** che la sottoscritta- insediatasi quale Rettore Dirigente Scolastico nel Convitto il 1 settembre 2017- analizzati i punti di forza e di debolezza del contesto lavorativo ha attivato processi di innovazione e cambiamenti, con riscontri positivi sull'incremento delle iscrizioni , sulla qualità dei percorsi formativi, sull'inclusione e sulla centralità dell'alunno/Persona;

***PRESO ATTO*** della diffusa e crescente emergenza educativa che questa Istituzione tende a prevenire ed arginare attraverso l'< Alleanza Educativa> ,progetto che si prende cura dell'Allievo/Persona in una dimensione olistica avvalendosi di *qualsiasi forma di flessibilità, di innovazione metodologica e di sperimentazione didattica, coerenti con gli orientamenti pedagogici , con le vigenti leggi e con i processi di riforma;*

***ATTESO*** *che* l'intera Comunità professionale è coinvolta
**nei processi di* riforma (L.107/2015) che interessano la Scuola;
**nei processi di riforma* scaturenti dall' AI Act europeo (Reg europeo UE 2024/1689 -Linee Guida MIM; Legge 132/2025);

***TENUTO CONTO*** delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nei Territori in cui insistono le ns Sedi e la peculiare Utenza ;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II e delle correlate priorità individuate nel RAV 2025/2026;

1. Proseguire nell'attuazione di prove di verifica e/o valutazione comparabili per classi parallele iniziali, intermedie e finali al fine di realizzare l'allineamento formativo fra le sedi del Convitto

2. e dell'Educandato e fra le diverse classi parallele del Convitto (Primo ciclo e Secondo ciclo) mediante somministrazione di prove parallele prioritariamente sulle discipline attenzionate dall'Ocse-Pisa al fine di ri -organizzare adeguatamente la azione didattica (la tipologia di prova viene deliberata all'interno dei dipartimenti) e di garantire pari opportunità a tutti gli studenti;

3. implementare il curricolo verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, come strumento metodologico e disciplinare che affianchi il progetto educativo;

***VISTI*** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di *background* socio-economico e familiare;

***TENUTO CONTO*** *del ciclo triennale del POF, fino al 31 gennaio 2028,* delle riflessioni e degli obiettivi;

***CONSIDERATE*** le criticità sui processi di apprendimento rilevate in alcuni Consigli di Classe in alcuni ambiti della valutazione;

***CONSIDERATA*** la persistente esigenza di processi di verticalizzazione tra i numerosi ordini e gradi di scuola del Convitto;

***PRESO ATTO*** che -come deliberato dagli OOCC -l'attività didattica è distesa su 5 giorni alla settimana, così facilitando l'articolazione di interventi di individualizzazione e personalizzazione dei processi di apprendimento;

***CONSIDERATE*** le iniziative formative già promosse per l'IA finalizzate all' innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

***RILEVATO*** che il Convitto Vittorio Emanuele II è l'unica e storica Istituzione Scolastica ed Educativa su questo territorio comprendente primo e secondo ciclo di istruzione, per cui è prioritario consolidare "a sistema":
* esperienze programmate di verticalizzazione tra i due cicli di istruzione;
** sviluppare percorsi di istruzione, formazione e di istruzione flessibili ai sensi del DPR 275/99 sinergicamente interrelati a principi ed interventi educativi;

***RITENUTO*** di dover richiamare i Regolamenti e le Raccomandazioni del Dirigente, coerenti con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese dei ns Utenti, con le responsabilità di tutti (Rettore Dirigente, Docenti, Educatori, Studenti) per conseguire il successo formativo di tutti gli Allievi, compresi gli alunni con Bisogni educativi speciali;

***AL FINE*** di offrire suggerimenti e mediare modelli condivisi, pur garantendo l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e del Collegio Educativo e la libertà di insegnamento dei singoli docenti,intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica concorrenti alla realizzazione del diritto allo studio e del successo formativo;

**Determina di Formulare e**
**DIRAMA**

al Collegio Plenario Integrato (Docenti ed Educatori), alla Dssggaa, a tutto il Personale ATA, ai Cuochi, ai Guardarobieri, all'Infermiera il seguente ATTO di INDIRIZZO, (art. 3 DPR 275/99 come modificato

dal comma 14 art.1 L. 107/2015) orientativo

A. della pianificazione dell'Offerta Formativa e dei processi educativi e didattici coerenti al Decreto n°1879 del 07/08/2026:
   - *Il PTOF dovrà:*

- *valorizzare le competenze professionali del personale scolastico, definendo ruoli, funzioni e responsabilità;*
- *rafforzare il raccordo tra RAV, PdM e offerta formativa;*
- *promuovere inclusione e personalizzazione dei percorsi formativi;*
- *rafforzare prevenzione, monitoraggio e contrasto del bullismo e cyberbullismo;*
- *potenziare l'orientamento formativo, soprattutto nella SSIG;*
- *promuovere partecipazione e collaborazione con territorio e reti di scuole;*
- *favorire ricerca, sperimentazione e innovazione metodologico-didattica, internazionalizzazione e plurilinguismo* ***(Obiettivi di rilevanza nazionale).***

   - L'ISTITUTO dovrà:

- attivare misure specifiche per la prevenzione della dispersione scolastica implicita ed esplicita;
- consolidare e formalizzare rapporti con Enti locali, scuole, servizi, associazioni e Terzo settore;
- promuovere percorsi orientati allo sviluppo sostenibile, al benessere e alla cittadinanza attiva, anche nell'ambito dell'Educazione civica ***(Obiettivi di rilevanza regionale – Campania).***

B. delle attività e dell'organizzazione della Scuola;
C. delle scelte di gestione e di Amministrazione;

*TRAGUARDI:*

***Nel settore didattico:***

- Improntare il percorso di insegnamento-apprendimento in applicazione alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione con un Sistema di alta professionalità (rif: Doc. Linee guida pedagogiche da 0 a 6 anni),pur perseverando nelle metodologie consolidate ,a garanzia del successo formativo e dell'identità culturale di questa Istituzione quali:
- didattica laboratoriale e flessibile (Scuola Primaria)
- *atelier* artistici (Scuola Secondaria di I grado)a tutela delle intelligenze multiple;
- esperienze di *Edugreen* negli spazi aperti *intra moenia* ed *extra moenia*;
- percorsi di internazionalizzazione ed intercultura;
- Implementare la verticalizzazione dei percorsi di apprendimento sia all'interno del Primo ciclo di Istruzione ,sia con il secondo ciclo di Istruzione, pur nel rispetto delle competenze specifiche ;
- Implementare la dimensione civica negli Allievi attraverso concrete esperienze virtuose e solidali (*Social learning);*
- Incentivare la cura alla Persona-Studente intesa in senso olistico, quindi anche spirituale, a partire dal Primo Ciclo di Istruzione;
- Consolidare la continuità didattica tra lezione curricolare e studio guidato attraverso la quotidiana trascrizione dei Docenti sugli appositi registri delle indicazioni metodologiche agli Educatori, a garanzia del successo formativo;

- programmare sinergicamente gli interventi di istruzione e di formazione con gli interventi educativi previsti nell'Alleanza Educativa, basata sui valori della "pace" e del "rispetto";
- Promuovere la cultura di un uso consapevole, sicuro e critico dell'Intelligenza Artificiale che salvaguardi la centralità della Persona Umana;
- Stimolare la dimensione glocale negli Studenti coniugando la consapevolezza del proprio patrimonio culturale ,storico, artistico e monumentale con la tensione alla dimensione europea ed uno sguardo alla dimensione globale;
- Potenziare le esperienze di internazionalizzazione favorendo scambi culturali, stages e le certificazioni nelle lingue straniere;
- Ottimizzare gli interventi di Inclusione sia attraverso la didattica differenziata nelle classi con interventi flessibili sui micro-gruppi, con interventi individualizzati e personalizzati, sia con laboratori di recupero propedeutici al successo formativo di tutti e di ciascuno (L 53/2003) sia attraverso protocolli e programmi di Lingua Italiana come L2 per allievi stranieri.

***Nel settore educativo:***

- "Mettere a Sistema" l'Alleanza educativa coinvolgendo le Famiglie nel difficile percorso educativo, salvaguardando i valori universali del rispetto e della pace , con l' obiettivo di formare un alunno Cittadino europeo, in una dimensione glocale;
- Interagire quotidianamente, con i docenti recependone tramite la piattaforma Argo le indicazioni metodologiche ed operative da adottare nello studio guidato sui gruppi e sui singoli allievi per ottimizzare la co/gestione del percorso di apprendimento;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento realizzando spazi esperienziali /laboratoriali con interventi flessibili ed ,eventualmente, a microgruppi, classi aperte o parallele.

***OBIETTIVI DI PROCESSI:***

Attuare esperienze che promuovano:

- la CONSAPEVOLEZZA degli Alunni sui rischi dei contagi, delle dipendenze, sviluppandone la cultura della prevenzione ed il valore della salute personale e della Comunità scolastica e della sicurezza;

- il METODO E la METODOLOGIA dello studio e dello studio guidato condivisi dall'intero Consiglio di Classe (docenti + educatori) dettagliando nelle programmazioni didattiche ed educative: obiettivi, attività, tempi e luoghi, strumenti, metodologie, traguardi, per facilitare l'apprendimento didattico, oltre che dati rilevati sull'esito dei percorsi;

- la COOPERAZIONE attuando comportamenti corretti e di supporto tra con lo Staff del Dirigente, con i Colleghi, Alunni, Utenti, Personale scolastico.

***Nel settore amministrativo :***

- Adottare "a sistema" i processi di semplificazione e di dematerializzazione dell'Ufficio Amministrativo;
- Implementare la formazione costante ;
- Promuovere le competenze digitali e garantire l'AI *literacy* per il personale ATA anche non amministrativo;
- Implementare la dimensione programmatica nelle pratiche di gestione, a breve ed a lungo termine,
- Adottare prassi organizzative e strumenti di strumenti di lavoro per monitorare i processi;

***Nel settore ATA:***

-Favorire tra tutti i coll scolastici la rotazione dei compiti propedeutica ad acquisire le competenze funzionali a prestare servizio anche negli ambiti più diversificati di questa complessa realtà;
-Favorire nel Personale scolastico l'acquisizione delle conoscenze e competenze di servizio dei vari reparti/settori al fine di consentire la crescita professionale e la correlata valorizzazione di ciascun dipendente;
-Implementare la formazione costante e promuovere le competenze informatiche per il Personale ATA (anche non amministrativo).

1. *Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa*
A.Per quanto sopra esposto, tenuto conto di quanto già pianificato nel POFT, del POF a.s. 2026/27, costituiscono parte integrante le seguenti indicazioni:
L'Offerta Formativa per l'anno scolastico in corso 2026-27 dovrà essere pianificata in coerenza con
* Nuove Indicazioni per il Curricolo Nazionale, alla literacy per l Intelligenza Artificiale, al rispetto delle norme dell'UE sulla privacy(GDPR) ,ai valori universali della pace e del rispetto nelle loro articolazioni;
* le esigenze del contesto territoriale e la consolidata identità culturale rilevate del Convitto Vittorio Emanuele II, tenendo conto dei seguenti obiettivi:
-1- acquisire il nuovo Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e di formazione, implementare il Piano di Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti in coerenza con quanto previsto dall'art 1 del D. L.vo 286 del 19 nov 2004;
2. sviluppare e potenziare il sistema di valutazione della nostra Istituzione Scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi e dal RAV;
3. orientare i percorsi formativi offerti nel POF al potenziamento delle competenze linguistiche, STEM, digitali ed allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) nell' ottica di una verticalizzazione che consolida l'identità culturale dell'istituto e costituisce pari opportunità per gli Studenti;
4.finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative
a) al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica (L.170/2010; DPCM 2011; L.107/2015;D.I. 153/2023) e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni (L.53/2003);
b) alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (*deficit*, disturbi, svantaggio);
c) all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
d) alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito, rimodulando -all'occorrenza- gli interventi con flessibilità;
5. portare <a sistema > le autorizzate prassi e le corrette procedure in uso nella Scuola, renderle accessibili a qualsiasi docente o dipendente in attività per ottimizzare l'erogazione del servizio ed il buon andamento dell'Istituzione;
6.strutturare un Portfolio dell'alunno che raccolga annotazioni, elaborati e segnalazioni particolarmente significative partendo dalla Scuola dell'Infanzia;
7. Prevedere un condiviso sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci, coerente per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT;
8. Prevedere ed organizzare la catalogazione e l'archiviazione di tutti i documenti didattici in uso;

specialmente per alunni DS, H, BES, al fine di ottimizzarne la fruibilità da parte di tutti i docenti;
9. Implementare la catalogazione e l'archiviazione digitale di tutti i documenti didattici in uso, specialmente per iniziative sperimentali e/o di ricerca azione, al fine di ottimizzarne la fruibilità da parte di tutti i docenti;
10. Consolidare l'adozione di scelte condivise ed " unitarie" relativi a strumenti, griglie, libri di testo, eventi, tematiche a sfondo integratore, eventi, etc..a consolidamento dell'identità della scuola sul territorio e delle pari opportunità agli alunni;
11. Prevedere percorsi ed azioni per valorizzare la scuola intesa come Comunità attiva, aperta al territorio e come luogo di produzione della cultura stessa.

*1.A- Pianificazione educativa e didattica ed innovazione delle pratiche d'aula*

Nella programmazione educativa per la pianificazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, si ritiene di dover inserire i seguenti punti essenziali:

*Verticalizzazione del curricolo, unitarietà degli interventi, interventi didattici o "classi /sezioni aperte", flessibilità nella organizzazione dei microgruppi degli orari dei laboratori, celerità e flessibilità nella rimodulazione, premialità per gli alunni, diversificazione degli interventi, personalizzazione dei percorsi, iniziative di ricerca-azione, sperimentazioni, pratiche inclusive, iniziative di insegnamento di italiano come L2.*

La **pianificazione** prevederà per ogni Professionalità:
** la programmazione della lezione, la preparazione anticipata dei materiali didattici, degli spazi e dei tempi, la predisposizione degli occorrenti strumenti compensativi e sostitutivi, il ricorso a strategie di semplificazione, la consegna da parte di ciascun docente all'Educatore/trice degli aspetti metodologici utilizzati con suggerimenti in ordine alla continuità ed alla sinergia operativa;
** la gestione del gruppo classe privilegiando l'uso dei modelli didattici e di apprendimento coinvolgenti per gli alunni affinchè ciascun alunno si senta parte integrante di un gruppo. In proposito si richiamano le principali azioni della ricerca:

*(tutoring, problem solving* e ricerca, gioco di ruolo, apprendimento collaborativo, discussione guidata, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, riflessione metacognitiva su processi e strategie, *transfer* di conoscenze ed abilità e compiti di realtà...) e le precise Indicazioni formalizzate nei documenti di "Raccomandazioni del Dirigente Scolastico" di cui è parte integrante il "Regolamento Interno della Didattica";

** il privilegio di modalità e criteri di valutazione formativa ed orientativa - evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito -. Pur assegnando esercizi di rinforzo mirati, va enfatizzato ad ogni alunno l'aspetto positivo della prova per incoraggiarlo a proseguire con la sensazione di essere capaci, di poter migliorare, di avere altre opportunità.

** la riflessione critica, a seguito di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e la correlata rimodulazione delle strategie di gestione della classe e della relazione educativa.

Si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ....ecc.");

** il ricorso ad una tempestiva programmazione individualizzata o personalizzata in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;

**l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli;

** la creazione di situazioni dinamiche che coinvolgano attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme (*setting* d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...);

** ***l'integrazione sinergica*** della programmazione didattica ed educativa tra Educatori e Docenti per armonizzare strumenti e materiali che confluiscano in un piano integrato dell'offerta formativo;

** *la riflessione critica sulle modalità di gestione delle relazioni di classe in presenza di comportamenti*

*inadeguati e di disturbo* (problematica spesso connessa alle riflessioni del punto precedente). Nel gruppo classe il ricorso all'Autorità non sempre sortisce gli effetti sperati, perseguibili

piuttosto con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie) -che deve essere adottato sistematicamente dall'intero *team* docente/educativo- con l'entusiasmo professionale, con l'intento di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali;

** *la riflessione, dopo la lezione, sulle situazioni emerse e osservate,* rilevandone i punti di forza su cui far leva rimodulando eventualmente gli interventi per migliorare i processi e i risultati;
** *la comunicazione costante con i colleghi* per trasferire dati ed osservazioni in progress sugli Allievi;

** *l'utilizzo privilegiato di mediatori aggiuntivi al codice verbale* per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ....). In questa direzione per il secondo ciclo di istruzione, vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare i *devices* di cui tutte le aule sono dotate;

***l'utilizzo* delle più adeguate modalità di comunicazione agli studenti con disabilità (comma 24) e/o con Bisogni Educativi Speciali ed alle loro Famiglie;

***massima cura* nella applicazione delle procedure e nella cura degli Atti.

2- ***Pianificazione collegiale*** **delle attività della scuola;**

A. Pianificare la partecipazione, sia autonoma sia in rete, alle iniziative finanziate con i Fondi Comunali, Regionali, Nazionali, Europei con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
B. Prevedere la partecipazione ad iniziative di < rete > con altre scuole, enti territoriali,etc;
C. Implementare la crescita del *Middle-Management;*
D. Prevedere ed organizzare esperienze ed iniziative culturali che rendono gli alunni non solo fruitori di cultura, ma produttori di cultura, come il MEP, le Scuole Storiche Napoletane, le esperienze di PCTO, concorsi letterari, eventi culturali *intra* ed *extra moenia* che valorizzino l'identità culturale "locale" finalizzata ad una promozione "glocale";
E. Prevedere ed organizzare esperienze ed iniziative di concreta solidarietà e sussidiarietà verso realtà sociali indigenti;

F. Prevedere ed organizzare esperienze ed iniziative di autoimprenditorialità degli alunni quale forma di autofinanziamento per le iniziative progettuali e di beneficenza;
G. Prevedere Protocolli di Intesa, Convenzioni, Partenariati con Enti accreditati dal Miur,
H. Associazioni, realtà territoriali per la condivisione di obiettivi formativi che arricchiscano il ed accrescano gli stimoli formativi che gli studenti del Convitto ricevono;
I. Pianificare procedure diffuse e sistematiche di documentazione "a sistema", di pubblicizzazione all'esterno delle attività espletate;
J. Prevedere ed organizzare un più efficace "sistema di orientamento " tra i vari ordini e gradi, in raccordo con le Istituzioni di accoglienza degli alunni licenziati con l'Università;
K. Pianificare percorsi di formazione finalizzati alla crescita e valorizzazione delle Professionalità;
L. Mettere in atto iniziative e procedure propedeutiche a definire un < sistema di orientamento verticale > con condivise programmazioni educative, prassi e procedure.

Inoltre:
considerato il nuovo percorso Triennale, la articolazione su 5 giorni per tutti gli ordini ed i gradi, la progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:
-lo studio della lingua latina per le classi seconde e terze di scuola sec I grado;
-la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
-il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
-la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
-l'articolazione di gruppi classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al Decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
-possibilità di apertura nei periodi estivi utilizzando anche le risorse umane e professionali interne dell'Istituzione scolastica;
-adesioni o costituzioni di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
-l'articolazione eventuale di una didattica a < classi/sezioni aperte; > con la costituzione di gruppi alunni flessibili, selezionati per "fasce di livello" estrapolati da variegati gruppi classe, in attività curricolare per interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, ricerca azione, sperimentazione;
-la costituzione di gruppi alunni selezionati per in attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari finalizzati a potenziare la pedagogia gardneriana;
-la articolazione di un tempo scuola che consenta di definire a sistema tempi e spazi per un programma di recupero individualizzato;

### *3.- Pianificazione delle scelte di gestione e di amministrazione*

La **GESTIONE ed AMMINISTRAZIONE** della Scuola sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, continuità nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
Inoltre saranno effettuate rotazioni degli ambiti/settori al fine di consentire a tutti e ciascuno l'acquisizione di competenze vaste, garantendo possibilità di sostituzioni, all'occorrenza.
**L' ATTIVITA' NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
**Il CONFERIMENTO DI INCARICHI** al Personale esterno e relativo compenso avverrà secondo norme e criteri condivisi, accertata la mancanza di Personale interno con pari professionalità e nei casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscono il massimo della professionalità;

**L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA e GENERALE**, sulla base della proposta del D.SS.GG.AA. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa di Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscono la piena attuazione DI TUTTE LE attività scolastiche e formative, l'URP sia in orario antimeridiano che pomeridiano, nell'arco temporale di sei giorni;

Nell'ambito di intervento delle RELAZIONI INTERNE ed ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti quali ad esempio:

SITO WEB della scuola per rendere visibile l'Offerta Formativa dell'Istituto

-Portale unico dati scuola (commi 17 e 136)

-Registro Digitale;

-*Open Day* finalizzate a rendere pubbliche *Mission* e *Vision;*

-Eventi, *performancès,* mostre, spettacoli, a documentazione dei lavori svolti.

Per le ATTREZZATURE si dovrà prevedere

a) corrette procedure di allocazione e custodia delle attrezzature recentemente acquistate;
b) monitoraggio *in progress* per ottimizzare la funzionalità della strumentazione;
c) utilizzo di spazi debitamente attrezzati, all'esterno o all'interno dell'aula.

Nell'ambito delle scelte di ORGANIZZAZIONE si terrà conto del fatto che

a) l'organico di potenziamento deve servire anche alla parziale copertura delle supplenze brevi, per cui si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
b) Per qualsiasi attività o progetto previsti nel POF devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi didattico-formativi programmati, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati per rilevarli ex ante e per rilevarne la ricaduta sul percorso di apprendimento nelle apposite relazioni conclusive.

Nell'ambito delle scelte di ORGANIZZAZIONE dovranno essere previste;

a) LE FIGURE di Staff, la figura del Coordinatore di Plesso e quella di Coordinatore di Classe;
b) dovranno essere previsti i Dipartimenti per aree disciplinari, anche verticali; è altresì prevista la funzione di Coordinatore di Dipartimento e dei Coordinatori dei Settori al fine di favorire una maggiore partecipazione a processi di cogestione e di crescita della Scuola;
c) la organizzazione di iniziative Tecnico Scientifiche e di eventi culturali.

Dovranno essere previste iniziative di formazione nel rispetto delle *Linee guida triennali di indirizzo per la formazione del Personale scolastico 2026/2028* con l'obiettivo di promuovere un sistema permanente di sviluppo professionale, in raccordo con l'autonomia delle scuole e nell'ambito delle attività previste dalla Missione 4 del PNRR.

Nello specifico, preso atto del POF, dovranno essere previsti percorsi di:

**In-FORMAZIONE** rivolta agli Studenti legge 107 art.1 comma O) per promuovere:

- la conoscenza dei comportamenti di prevenzione da ogni forma di contagio;
- la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- prevenzione al *cyberbullismo*;
- educazione alla legalità ed alla convivenza civile;
- educazione alle pari opportunità;
- educazione all'affettività;
- prevenzione alla violenza di genere (legge 107 art.1 commi 15,16);

- prevenzione all'uso dell'alcool;
- prevenzione alle dipendenze ed all'uso delle droghe;
- *literacy* dell'IA

**FORMAZIONE** rivolta ai Docenti ed agli Educatori (legge 107 art. comma 124) nell'ambito della Sicurezza, nell'ambito della didattica digitale, nell'ambito della *literacy* dell'IA, nell'ambito della privacy, nell'ambito della metodologia didattica, del PNRR e negli ambiti dell'aggiornato fabbisogno rilevato ed indicato dal MIM;

**FORMAZIONE** rivolta al Personale tecnico ed ausiliario nell'ambito della Sicurezza, della *privacy,* della *literacy* dell'IA, dell'informatica e della formazione professionale in base alle rilevate ed aggiornate esigenze.

**FORMAZIONE** rivolta al Personale Amministrativo prevalentemente nei seguenti ambiti:

- sicurezza;
- *privacy*;
- literacy dell'IA
- segreteria digitale;
- supporto alla gestione tecnico-amministrativa;
- ottimizzazione del processo di materializzazione;
- supporto all'offerta formativa;
- nuove procedure;
- formazione in merito alle rilevate esigenze *in progress; etc. etc.*

Poiché il presente Atto d' Indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Tutto ciò premesso e considerati i sopracitati indirizzi generali il Rettore Dirigente Scolastico chiede al Collegio dei Docenti di concludere l'elaborazione e gli aggiornamenti del POF che saranno curati dalle Funzioni Strumentali a ciò designate, eventualmente affiancate dal Gruppo di Miglioramento e/o da Interfunzioni max entro il 30 ottobre 2026 per le correlate procedure di approvazione degli OO.CC, pubblicazione al sito *web* della scuola e presentazione al territorio.

**Il RETTORE DIRIGENTE SCOLASTICO**
**Dott.ssa prof.ssa Silvana Dovere**
***Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs39/93***

*L'attribuzione degli incarichi al Personale scolastico sarà effettuata dal Dirigente nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al D L.vo 165/01 art. 5 comma, nel rispetto delle vigenti norme e dei criteri condivisi collegialmente.*

*Il presente Atto di Indirizzo è illustrato al Collegio Plenario Integrato (Docenti di ogni ordine e grado ed Educatori) del 1settembre 2026 e viene notificato formalmente alla Dss.gg.aa ed al Personale Ata.*

*Lo stesso è pubblicato sul sito web della Scuola quale notifica erga omnes.*